

Ipo. Oggi summit al Tesoro con il ministro Padoan sulla quotazione di Poste

Fs, Elia: «Avanti con la privatizzazione»



FILT CGIL

Celestina Dominelli

Le voci su un possibile avvicendamento al vertice del gruppo si rincorrono ormai da settimane. Ma il numero uno di **Ferrovie**, Michele Mario Elia, tira dritto e ieri è volato a Bruxelles per fare il punto sul piano di privatizzazione davanti alla platea dell'ottava edizione del Forum Ambrosetti "Observatory in Europe", incentrato sulle sfide e le opportunità dell'Unione Europea dell'energia, dell'unione dei mercati dei capitali e sul potenziale delle privatizzazioni e delle liberalizzazioni in ambito economico. A Bruxelles, Elia ha confermato la road map

sulla privatizzazione del gruppo (l'idea è di quotarne il 40%) e la volontà di tagliare il traguardo nel 2016.

La valorizzazione di Ferrovie, come quella di Poste, è in cima all'agenda dell'esecutivo e sul dossier è al lavoro una task force interministeriale che è presieduta dal capo della segreteria tecnica del Mef, Fabrizio Pagani. E, proprio per questa mattina al ministero per l'Economia, è convocata una riunione con il titolare del dicastero, Pier Carlo Padoan, l'ad di **Poste** Francesco Caio, gli advisor (Lazard, Rothschild, lo Studio Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners e Clifford Chance) e i global co-

ordinatori (**Mediobanca**, **BofA-Merrill Lynch**, **UniCredit**, **Intesa Sanpaolo** e **Citi**) e i bookrunners per fare il punto sul processo di privatizzazione della società dei recapiti. L'operazione sta entrando nel vivo: il prospetto informativo è ormai quasi completato.

Il nuovo statuto della società, destinato a recepire le modifiche della governance (con l'ampliamento del cda da 5 a 9 consiglieri) e l'introduzione di un tetto al possesso azionario attorno al 5%, è al vaglio dei legali per le ultime limature e sarà portato all'approvazione dell'assemblea a fine mese. A metà luglio, poi, il management incontrerà gli analisti a

Londra per entrare più in dettaglio nei numeri del piano industriale e consentire l'elaborazione delle prime valutazioni della società. Con il ministro si farà il punto su tutti questi dossier, ma anche sullo stato di avanzamento del contratto di programma che dovrà recepire la riforma del settore dei recapiti (consegna a giorni alterni e aumenti tariffari). Una riforma che ora è all'esame degli uffici di Bruxelles che dovranno decidere, sempre entro fine luglio, se gli ampi margini consentiti in Italia per la consegna a giorni alterni siano compatibili con le normative comunitarie.

Continua » pagina 29

Ipo. Oggi summit al Mef con Padoan sulla privatizzazione di Poste Elia (Fs): «Al lavoro sulla quotazione dell'intero gruppo entro il 2016»

Celestina Dominelli

» Continua da pagina 23

Nell'incontro di oggi, Caio e le banche riferiranno al ministro qual è stato l'esito del primo confronto con i potenziali investitori a Londra la scorsa settimana e l'interesse riscontrato per la privatizzazione della società.

Tornando alle Ferrovie, intervenendo ieri a Bruxelles, l'ad ha ribadito quanto anticipato da

questo giornale nei mesi scorsi. «Il governo italiano - ha spiegato Elia - sta valutando una quotazione, per il 2016, di circa il 40% dell'intero gruppo». Il numero uno ha quindi ricordato i processi di privatizzazione già in atto per la partecipata Grandi Stazioni (che gestisce i quattordici principali scali della penisola e due stazioni nella Repubblica Ceca, Praga Centrale e Marianske Lazne) e per parte della rete

elettrica che verrà ceduta a Terna. «Grandi Stazioni - ha sottolineato Elia - si farà in tre (Gs Rail, Gs Retail e Gs Immobiliare) e in vendita sarà la parte commerciale, di retail».

Martedì scorso, il cda dell'azienda guidata da Paolo Gallo infatti approvato il progetto di scissione non proporzionale che vedrà Fs salire al 100% di Gs Rail e cedere terreno nel retail dove, invece, crescerà Eurosta-

zioni (Benetton, Pirelli e Caltagione e i francesi di Sncf) che, di contro, uscirà definitivamente da Gs Rail. Entro due settimane, come ha spiegato ieri l'ad Gallo a sole 24 Ore, dovrebbe quindi arrivare la relazione del perito nominato dal tribunale di Roma che dovrà esprimere la sua valutazione sui concambi. Poi la palpasserà all'assemblea straordinaria della società che sarà chiamata ad approvare definitivamente il progetto. «Se rispettiamo i tempi - ha chiarito Elia - potremmo farcela entro l'anno. Siamo lavorando a concludere tutte le fasi preparatorie. A breve, lanceremo la manifestazione d'interesse. In autunno potremmo essere in grado di passare al bando di gara vero e proprio».